

# Scontro in viale Aldo Moro, i sindacati: incontro urgente

## Intanto da Roma arrivano altri 30 milioni per le spese covid della quarta ondata

### Il caso

Sul casus belli sanità in Regione il segretario Uil Giuliano Zignani fa un passo in più. E dopo aver chiesto collegialità e confronto, ora pretende un incontro con i massimi vertici di viale Aldo Moro.

Sul tavolo non ci dovrà essere solo un chiarimento sui rapporti fra l'assessore alla Salute Raffaele Donini e la direttrice generale Licia Petropulacos, ma anche lo stato dei conti delle aziende sanitarie. «Sono molto arrabbiato — analizza —: la situazione è così complessa e delicata che credo qualcosa ci sfugga. Siamo fir-

matari del Patto per il Lavoro e per il clima che fa delle corrette relazioni il punto di forza dell'Emilia-Romagna e abbiamo il diritto di essere coinvolti e ricevere chiarimenti e numeri precisi. Non stiamo parlando dell'assessorato alle varie ed eventuali, ma dell'assessorato più importante in questo momento storico». «Cosa aspettano a convocare il sindacato e spiegare cosa è successo e cosa sta succedendo?», si domanda. «Che ci fosse un appesantimento del bilancio — riconosce — lo sapevamo perché avevamo avuto un confronto a fine 2021 ma adesso urge sapere se ci sono novità». Petropulacos ha parlato di un disavanzo di 692 milioni, di cui 463 di spese dirette legate al Covid. Sui conti interviene anche il

numero uno Cgil Luigi Giove, mentre il leader Cisl Filippo Pieri attende per dire la sua. «Il sindacato è stato il primo — ricorda Giove — a sollevare il problema della mancata copertura dei costi straordinari per la pandemia. Siamo scesi in piazza facendoci promotori, con la Regione, di una richiesta di copertura rivolta al governo. Pensiamo sia possibile proteggere la sanità regionale, vocata al pubblico, senza ridurre qualità e quantità dei servizi e senza tagli su occupazione e sicurezza. Altre polemiche non ci interessano». La Cgil ha condiviso con Donini «la costruzione di un tavolo permanente per esaminare l'andamento della spesa e avere una visione di prospettiva». Zignani invece rincara la dose

sullo scontro Petropulacos-Donini: «La politica deve riappropriarsi del proprio ruolo e i dirigenti devono fare i dirigenti. Non è un problema solo di Petropulacos. I direttori non possono agire in situazioni che non sono loro o mancare di rispetto». Intanto è di ieri la notizia di altri 30 milioni che il governo stanzierà per le spese Covid sostenute dall'Emilia-Romagna per fronteggiare la quarta ondata e l'aumento della bolletta per le strutture sanitarie

**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Bologna  
19 febbraio 2022